

Sommario

A. PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'	1
1) PREMessa	1
1.1 Comprensorio e perimetro consortile	1
1.2 Attività	1
1.2.1 Compiti istituzionali	1
1.2.2 Tipo di attività svolta	1
1.2.3 Consistenza delle opere in gestione	2
1.2.4 Stato di efficienza delle opere in gestione	2
1.3 Struttura consortile – Servizi, uffici e dotazione organica	5
1.4 Piano annuale di formazione	5
2) PROGRAMMI	6
2.1 Programma di attività	6
2.1.1 Manutenzione delle opere in gestione	6
2.1.2 Bonifica Zona Nord	6
2.1.3 Bonifica Zona Sud	7
2.1.4 Irrigazione Zona Nord	9
2.1.5 Irrigazione Zona Sud	12
2.1.6 Impianti idrovori	15
2.1.7 Bonifica: Impianti idrovori	16
2.1.8 Irrigazione: Impianti di sollevamento irriguo	17
2.1.9 Manutenzione mezzi d'opera, veicoli e attrezzature	18
2.1.10 Esercizio delle opere in gestione	20
2.2 Nuove opere ed interventi in concessione	20
2.2.1 Premessa	20
2.2.2 Opere ed interventi, finanziati con mezzi propri, con avvio nell'anno 2025	21
2.2.3 Interventi previsti inerenti opere già avviate e da avviare per l'esercizio 2025	22
2.2.4 Interventi previsti per l'esercizio 2025 inerenti opere in attesa di finanziamento	26
B. PROGRAMMI E PROGETTI	28
1) PROGRAMMI	28
1.1 Obiettivi statutarî e regolamenti di amministrazione	28
1.2 Immobilizzazioni-Beni consortili immobili e mobili	29
1.2.1 Manutenzione delle immobilizzazioni	29
1.2.2 Acquisizione delle immobilizzazioni	30
1.2.3 Immobilizzazioni immateriali	30
1.3 Formale affidamento al Consorzio delle opere pubbliche di bonifica	30
1.4 Sensibilizzazione sull'attività consortile	30
1.5 Innovazione procedurale e dei metodi di lavoro	31
1.6 Problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per la gestione corrente	32
2) PROGETTI	34
2.1 Programma triennale dei lavori 2025-2027	34
2.2 Programma biennale dei servizi e delle forniture 2025-2026	34
2.3 Problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti	34
3) QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2025	35

A. PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'

1) PREMESSA

1.1 COMPENSORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S. Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1 e stato successivamente modificato dall'Assemblea con deliberazione n. 137/A/2439 del 28.11.2019 approvato dall'Area Tutela Sviluppo del Territorio – Direzione Difesa del Suolo con provvedimento prot. n.557160 del 24.12.2019.

1.2.2 TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della soggiacenza media di oltre due metri sul livello del mare, mentre *l'attività irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa e impegnativa in alcune realtà consorziali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano nel Polesine) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, ha realizzato *interventi ambientali* come la vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca' Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché *opere storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

Con Convenzione del 16.07.1987 la Regione del Veneto ha affidato al Consorzio di bonifica Delta del Po la gestione del Centro Regionale di Emergenza situato in loc. Avogadro via Pordenone a Taglio di Po costituito per fronteggiare tempestivamente ogni emergenza che si dovesse verificare nel territorio della Regione. Il Consorzio provvede ad integrare le dotazioni accessorie e a effettuare la manutenzione delle attrezzature garantendone la continua e perfetta funzionalità ed efficienza.

1.2.3 CONSISTENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

La lunghezza complessiva dei canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 195 km.

Gli impianti di sollevamento sono 64 di cui 40 a servizio della bonifica idraulica e 24 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 21.000 Kw.

1.2.4 STATO DI EFFICIENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

L'attuale stato di efficienza è stato raggiunto anche attraverso il programma d'interventi realizzato con i finanziamenti regionali e statali, interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio consorziale.

Con la realizzazione di tali lavori di riordino idraulico, che si stanno attuando anche attraverso specifici finanziamenti regionali e statali individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "urgenti e indifferibili", si potrà ottenere un più elevato grado di efficienza della bonifica idraulica.

Relativamente agli interventi di sicurezza idraulica il Consorzio ha predisposto un parco progetti, descritto nel Piano Triennale 2025-2027, che tiene conto delle priorità e delle possibilità di accesso a linee finanziarie dedicate.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie a finanziamenti statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue a fronte di una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli.

Il Consorzio ha partecipato al bando di selezione delle proposte progettuali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, con due progetti dell'importo complessivo di 20 milioni di euro relativi una all' "*Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO) – 1° stralcio*" dell'importo di € 2.500.000,00 e l'altro all' "*Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo*", dell'importo di € 17.500.000,00.

Con D.M. 28491 del 8.10.2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali. L'intervento proposto dal Consorzio, composto dai due citati progetti, è risultato 4° in graduatoria. Con D.M. 19418 del 30.04.2019 il progetto riguardante il Collettore Padano Polesano è stato finanziato per € 2.387.393,96 e quello relativo all'Isola di Ariano per € 9.816.637,08. I lavori sono stati appaltati e sono in corso di completamento.

Il Consorzio ha, inoltre, commissionato ad uno Studio di ingegneria, previa gara d'appalto, un progetto relativo agli "*Interventi di razionalizzazione e adeguamento degli impianti irrigui e della rete di distribuzione dell'Unità Territoriale di Porto Tolle (RO) per l'eliminazione delle perdite per filtrazione e per consentire l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo, ai fini del risparmio idrico e del contrasto della risalita del cuneo salino*". È stato redatto, innanzitutto, un progetto generale a livello di "fattibilità tecnico economica". A livello esecutivo (quindi relativo a lavori che possono essere affidati con procedura d'appalto) sono stati redatti 3 lotti funzionali del progetto generale, per un importo complessivo di € 19.460.000,00. Le risorse economiche per finanziare questi progetti sono state stanziare dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. I 3 lotti funzionali hanno già ottenuto i pareri necessari alla loro autorizzazione. Gli stessi sono stati di recente inseriti nella piattaforma online "PNISSI" (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico), quali proposte di intervento di competenza del Consorzio, in attesa di un eventuale finanziamento.

Nell'ambito dei finanziamenti emergenziali per la mitigazione del rischio idrogeologico (Delibera CIPE n. 35 del 24.07.2019 - Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 255 del 04.09.2019), il Consorzio è risultato assegnatario di € 2.500.000,00 per la realizzazione di un intervento di difesa spondale lungo il Canale Veneto. Nel corso del 2020 è stato dato avvio ai lavori, che si concluderanno nel 2025.

Negli ultimi mesi del 2021, il Consorzio ha partecipato ad un bando di selezione di interventi di efficientamento irriguo, da finanziare con una specifica dotazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Due progetti di rifacimento di tratti di canalette deteriorate, nella zona nord occidentale dell'Isola di Ariano, dell'importo di € 7.500.000,00 ed € 7.200.943,37, sono stati finanziati. Sono state, inoltre, concesse ulteriori risorse per far fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime avvenuto tra gli anni 2021 e 2022. I lavori in cantiere sono iniziati nel corso del 2023. Con l'occasione, si provvederà ad installare alcuni dispositivi elettronici per la misura dei flussi idrici lungo la rete irrigua, in corrispondenza dei nodi principali.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16.12.2021 è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C4 – I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", il finanziamento di interventi finalizzati in particolare, ad incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti

climatici e la capacità di trasporto della risorsa. Tra gli interventi elencati nell'allegato 1 del decreto ministeriale sopra citato viene ricompreso il progetto consorziale *"Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). 3° stralcio funzionale"*, finanziato per l'importo complessivo di € 2.500.000,00. Tra quelli inseriti nell'allegato 2 si trova il progetto consorziale *"Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta del Po"*, finanziato per € 5.000.000,00. L'inizio dei lavori è avvenuto nel corso del mese di luglio 2023 e si concluderanno nel corso del 2025.

Una questione di fondamentale importanza per il Consorzio è quella connessa alle problematiche prodotte dall'abbassamento dei suoli (subsidenza) per effetto delle estrazioni metanifere degli anni '50 e '60. L'art.1, comma 129 della Legge di Bilancio dello Stato 2018, ha destinato risorse a valere sul "Fondo per la Subsidenza", su pressione dell'Amministrazione consorziale, per finanziare progetti di mitigazione degli effetti della subsidenza nel territorio polesano. Per il periodo compreso tra il 2018 e il 2024 sono state assegnate al Consorzio Delta del Po risorse economiche per complessivi € 4.117.536,00, a fronte della presentazione di un intervento proposto dal Consorzio per ognuna delle annualità interessate. Sta' per essere trasmesso al Genio Civile di Rovigo, per l'approvazione tecnica, l'intervento relativo all'annualità 2024. I precedenti interventi sono già conclusi o in corso di completamento.

Su queste basi è congruente affermare che:

- lo stato di efficienza della bonifica idraulica è migliorato e ha fatto fronte ad esigenze sempre maggiori, soprattutto grazie agli interventi regionali sulla subsidenza destinati annualmente ai Consorzi della provincia di Rovigo, ai quali si sono aggiunti i finanziamenti degli interventi urgenti ed indifferibili proposti dal Consorzio; purtroppo negli ultimi anni la Regione del Veneto non ha più finanziato tali linee di intervento. È necessario ed opportuno sensibilizzare la Regione affinché riprenda a finanziare tali interventi che sono di importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa del territorio del Consorzio.
- la situazione delle opere irrigue migliorerà una volta realizzati tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), nel Piano Nazionale Invasi e nel PNRR.

Relativamente al fenomeno della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige il Consorzio ha completato i lavori previsti nel progetto per il recupero di un'area nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila in Comune di Porto Tolle (RO) per la realizzazione di un bacino di acqua dolce e sta progettando altri interventi in grado di affrontare il problema, quali:

- la barriera antisale fissa alla foce dell'Adige, già finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, per € 42.000.000,00, nell'ambito del Piano Nazionale Invasi, nel corso del 2024 ha ottenuto un ulteriore finanziamento con decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica n. 1 del 29.07.2024. Attualmente il progetto è al vaglio dell'approvazione della Regione del Veneto;
- la barriera antisale fissa alla foce del Po di Pila in fase di progettazione del finanziamento del Ministero della Mobilità sostenibile per € 526.000,00;

- l'adeguamento delle strutture mobili antisale esistenti al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza anche con portate di magra fluviali inferiori a quelle di progetto;
- gli interventi per il riutilizzo delle acque di bonifica ai fini irrigui.

1.3 STRUTTURA CONSORTILE – SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) assunto con delibera dell'Assemblea n. 20/A/153 del 29.06.2010, approvata con provvedimento della Giunta regionale nella seduta del 3.08.2010 ed aggiornato con deliberazione n. 14/A/2560 del 30.06.2020 ed approvato dalla Giunta regionale in data 09.07.2020.

L'aggiornamento del Piano di Organizzazione Variabile ha avuto la sua definitiva applicazione dall'01.11.2020.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo Tecnico Agraria suddivisa in sette settori coordinati dal Direttore e dal Vicedirettore:

- ✓ Settore Affari legali e Affari generali e contratti pubblici
- ✓ Settore Ragioneria, Bilancio e Personale
- ✓ Settore Catastale–Agrario
- ✓ Settore Progetti
- ✓ Settore Manutenzione Zona Nord
- ✓ Settore Manutenzione Zona Sud
- ✓ Settore Esercizio Macchine, Impianti e Immobili

Sarà in essere anche per il 2025 un accordo per la messa a disposizione da parte del Consorzio Adige Po della figura dell'Ufficiale rogante.

1.4 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile nel corso del 2025 è previsto di effettuare, come negli anni precedenti, diversi corsi di aggiornamento e giornate di studio con docenti interni ed esterni nei vari temi di interesse del Consorzio di bonifica Delta del Po (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.) come da tabella sotto elencata.

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
RUP e collaboratori RUP	Piano nazionale di formazione del RUP	Terzo programma MIT 2025
Capi Settore e collaboratori dei vari settori e Amministratori Direttore	Aggiornamento in materia anticorruzione e trasparenza e D.Lgs. 231/2001	gennaio-aprile 2025
Uffici amministrativi e tecnici	Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	febbraio – giugno 2025
Uffici tecnici	Applicazione sistema di qualità progettazione opere idrauliche	febbraio – marzo 2025
Uffici tecnici	Aggiornamento strumenti topografici, programma contabilità LL.PP. e GIS	novembre 2025

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Ufficio personale	Aggiornamento in materia di gestione del personale	febbraio - novembre 2025
Personale tecnico e amministrativo uffici	Aggiornamento D.Lgs. 36/2023	marzo – giugno - novembre 2025
Direttore Ufficio gare e ufficio progetti	Aggiornamento annuale sistema di gestione per la qualità	novembre 2025
Uffici tecnici	Formazione BIM	febbraio-marzo 2025

Per quanto riguarda la formazione in ambito sicurezza sono previsti i seguenti corsi:

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Moretto Emanuele	Aggiornamento annuale formazione RLS	2025
Lionello Fabiano	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di RSPP	dicembre 2025
Lionello Fabiano	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSP - CSE	dicembre 2025
Libanore Lisa	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSP-CSE	ottobre 2025
Capi Settore, personale tecnico e personale specializzato officina e Capi operai	Corso per preposti	maggio 2025
Personale avventizio	Corso primo soccorso e aggiornamento	maggio 2025
Personale fisso	Aggiornamento PES-PAV lavori elettrici	luglio 2025

Ogni dipendente nominato come Progettista e Direttore dei Lavori ha responsabilità dei propri crediti formativi.

2) PROGRAMMI

2.1 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

2.1.1 MANUTENZIONE DELLE OPERE IN GESTIONE

Trattasi di attività di manutenzione imprescindibile ferma restando la necessità nel corso dell'anno di dar seguito ad interventi di natura urgente per ripristinare o risolvere situazioni non previste che si dovessero verificare a fronte di avversità atmosferiche, rotture o ammaloramenti che diventerebbero prioritarie.

2.1.2 BONIFICA ZONA NORD

Diserbo canali

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo.

Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori. Viene eseguita con macchine

operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le Unità Territoriali di S. Anna e Rosolina si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Per l'Unità Territoriale di Porto Viro viene eseguita la quasi totalità dei diserbi direttamente dal Consorzio con marginale ricorso a ditte esterne.

Manutenzione rete idraulica

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.

Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che in amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti, mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni), nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

2.1.3 BONIFICA ZONA SUD

Diserbo canali

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo. Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante, motobarche con barre falcianti.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori.

Viene eseguita con le macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le unità territoriali di Isola di Ariano e Porto Tolle si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Manutenzione rete idraulica

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.

Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

In tutte e cinque le unità territoriali sono previsti inoltre altri interventi manutentori, in particolare:

- espurgo di alcuni canali o tratti di canale da escavare nei bacini sottoindicati, presidi e/o ricostruzione di sponda, strade e manufatti in genere:
 - ✓ **U.T. N.1 - BACINO DI S. ANNA** **m totali 8.700**
Canali: Fosson Sud, Cannella, Adigetto, Ghebetto, Bassafonda, Vallazza di Levante, Vallazza Centro, Vallazza di Ponente, Vallazza, Mandriole, Alimentatore Marinetta e Pozzobon;
 - ✓ **U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA** **m totali 9.100**
Canali: Vecchio Gottolo Irrigatore per Rosapineta, Canale di Ponente, Scarico Irrigatore Ca' Morosini, Bassafonda, Cuora, Orti Valli, Moceniga, Principale e Irrigatore Visentin;

l'acqua derivata dall'Adige perviene con reti consortili a pelo libero, in terra o con canalette in cemento.

Per le aziende agricole, si hanno in generale i seguenti tipi di approvvigionamento idrico:

- rete tubata in bassa pressione con distribuzione sui terreni da orto;
- rete di distribuzione con canalette rivestite o canali irrigui a pelo libero in terra, sui terreni da orto;
- reti di bonifica, in terra, adibite ad uso promiscuo, nell'area a seminativo.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Busiola – Marinetta e Ca' Lino si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni e motopompe: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di soccorso);
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale Rosolina

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa una superficie agricola di circa 1.605 ha. La portata complessivamente derivata è di 2,5 m³/s, con una dotazione media sull'attuale superficie irrigua pari quindi a 1,5 l/s/ha. Tale indice risulta elevato per la presenza di ampie superfici coltivate ad orto intensivo e per l'alimentazione delle valli da pesca presenti nell'Unità Territoriale.

L'area è irrigata in maniera intensiva con apposite reti irrigue tubate e a pelo libero, per 1.200 ha, mentre altri 400 ha dell'ex valle Moceniga sono serviti oltre che da canalette in c.a. anche, da canali di bonifica ad uso promiscuo, mediante prelievi con impianti mobili di pompaggio per irrigazioni a pioggia (irrigazione di "soccorso").

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Laghetti, Bassafonda Zoeca, Bassafonda Volto, Santa Teresa, San Liberale, Ancillo: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali

necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;

- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale Porto Viro

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 6.040 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Levante e dal Collettore Padano Polesano.

La superficie irrigabile è suddivisa in cinque sottobacini irrigui che rientrano nei bacini idraulici: Vallesina, Cavana e Sadocca. La portata d'acqua irrigua concessa è complessivamente di 5,184 m³/s, suddivisa in 15 derivazioni.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,86 l/s/ha, sufficiente ai fini irrigui anche in periodi di particolare calore e siccità.

L'acqua è derivata quasi tutta a gravità mediante sifoni, tranne la derivazione di Signoria Cao Marina, che solleva 350 l/s per immetterli in un torrino piezometrico e poi distribuirla con condotte e canali ad uso promiscuo.

Circa il 40% della superficie agricola beneficia solo della vivificazione della rete consortile, con l'impinguamento della falda freatica sub-superficiale. Questa situazione riguarda in particolare l'intero sottobacino Cavana.

Nelle zone servite direttamente dai canali consorziali di scolo-irrigazione, le acque vengono immesse tramite manufatti di derivazione regolabili nei vari capofossi della rete di scolo privata, e quindi risalgono per rigurgito nelle scoline, dalle quali gli agricoltori possono prelevarle tramite impianti mobili di pompaggio e aspersione.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Signoria Cao Marina, Quattro Compadroni, Mea Prima e Mea Seconda: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo il Po di Venezia, lungo il Po di Levante e lungo il collettore Padano Polesano e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e, limitatamente al Po di Levante e Po di Venezia, mantenere liberi i mandracchi di pescaggio nell'alveo del fiume;

- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

2.1.5 IRRIGAZIONE ZONA SUD

Nei territori a vocazione orticola, (zone sabbiose dell'Isola di Ariano) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa pressione.

Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui tramite canalette di adduzione in terra o rivestite in c.a. Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc..

L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive, ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale.

La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino.

Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato 2 sbarramenti antisale, ubicati alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle, che richiedono una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre, utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

Unità Territoriale Isola di Ariano

La superficie interessata dall'irrigazione è di 14.834,79 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Goro e dal Po di Gnocca per un massimo di circa 11,4 m³/s.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,77 l/s/ha suddivisa in 16 derivazioni, sufficiente a garantire la disponibilità irrigua tenendo conto della non contemporaneità dell'attività irrigua su tutto il territorio.

I terreni risultano molto diversificati, da sabbiosi, nella zona dell'ex cordone dunoso marino posto ad ovest della S.S. Romea, a argillosi e limosi che sono prevalenti, specie nelle aree più basse, da Ca' Vendramin e Ca' Lattis fino al mare.

In linea di massima, tutti i terreni dell'Isola di Ariano sono irrigabili, sia pure con beneficio e disponibilità irrigue molto diverse. Sui terreni argillosi, diffusi su oltre la metà del territorio, prevale un'irrigazione di soccorso con dotazioni idriche modeste. Nel caso dell'irrigazione di soccorso, l'acqua viene prelevata dai canali ad uso promiscuo con impianti mobili pluvirrigui privati.

Il servizio di vivificazione tramite l'impinguamento idrico dei canali ha un effetto molto utile sulla falda idrica sub-superficiale con benefici per le colture ad apparato radicale più profondo: mais, erba medica, bietola e soia. Il territorio agricolo dell'Unità Territoriale Isola di Ariano è servito da molte derivazioni, costituite da sifoni posti a scavalco degli argini dei tre rami del Po che delimitano il bacino dell'Isola di Ariano.

L'acqua derivata viene immessa nei canali adduttori e la distribuzione avviene:

- attraverso reti di canalette irrigue (bacini di Ariano-Corbola, Taglio di Po e Ca' Lattis) e consegna diretta o indiretta in fossi privati;
- attraverso fossi aziendali e interaziendali.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento: Corbola, Ca' Visentin, Taglio di Po, Cornera, Ca' Lattis, Mezzavilla, Fasiani, Oriolo, e Marchiona si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni: sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale di Porto Tolle

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 13.379 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Gnocca, dal Po di Tolle, dal Po di Maistra e dal Po di Pila per un totale di 13,65 m³/s.

Nel bacino Ca' Tiepolo l'irrigazione è realizzata attraverso il prelievo idrico dal Po di Venezia, di Pila, di Gnocca e di Tolle mediante 15 batterie di sifoni, per una dotazione specifica superiore a 1 l/s/ha, al fine di garantire la disponibilità irrigua alle risaie.

Nei sottobacini denominati S.Nicolò, Tolle-Vallesella e Ca' Garzoni (derivazione dal Po di Gnocca) è stata realizzata una rete di adduzione con canalette. La richiesta d'acqua è in

continuo aumento per le colture orticole specializzate (come pomodoro e melone) e per ottimizzare le colture a seminativo, quali mais, soia e erba medica. In questo bacino è attiva una derivazione dal Po di Gnocca in località Ca' Mora (portata 1.484 l/sec), una canaletta di adduzione parallela alla strada principale delle ex valli da pesca, ora in parte sistemate a risaia, per dare acqua alle reti private di scolo e regolare i livelli nella rete promiscua consortile.

Il bacino Canestro è contiguo al bacino Ca' Tiepolo, interessando l'area vicina al mare.

Una prima derivazione dal Po di Gnocca, adduce una portata di circa 1.300 l/s, per mezzo di un canale in c.a. alla zona nord denominata Cassella.

Una seconda presa a sifone, posta in località S. Giulia, è a servizio della parte meridionale del bacino.

Anche il bacino Scardovari è contiguo a quello di Ca' Tiepolo, ad est della Sacca degli Scardovari, con prelievi in località Giarette, a nord del bacino, dal Po di Tolle, tramite sifoni che immettono l'acqua nel canale adduttore irriguo Scardovari, il quale è in grado di distribuirlo fino alla zona meridionale.

Nel bacino Camerini il Consorzio dispone di un sifone in località omonima che serve la rete principale di adduzione costituita da canalette e da una condotta sotterranea, alcune derivazioni operate da privati oltre ad altre derivazioni dai vari rami del Po.

Il sottobacino Pellestrina è alimentato con derivazioni dal Po di Tolle.

Nel *bacino di Ca' Venier - Boccasette* l'irrigazione è garantita tramite alcune derivazioni dal Po di Maistra.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Paltanara, Bonelli, Ca' Mello si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella e, ancora a quella di soccorso nel resto del comprensorio.

2.1.6 IMPIANTI IDROVORI

Per lo scolo delle acque meteoriche e di filtrazione dai principali corsi d'acqua che attraversano il comprensorio (rami deltizi del Po, Adige, Brenta e Po di Levante) il Consorzio si avvale di un articolato sistema di canali artificiali che fanno capo a numerosi impianti di sollevamento di varia potenzialità.

L'abbassamento del territorio deltizio per effetto della subsidenza, prodotta dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo a partire dagli anni '50 e da altri fenomeni, ha portato ad una situazione altimetrica (nei punti più critici, il piano campagna fa registrare minimi attorno ai 4 metri sotto il livello del mare) che espone l'intera area ad un'elevata pericolosità sotto il profilo idraulico, condizione resa più acuta dalla diffusa erosione delle barriere naturali a mare costituite da cordoni dunosi.

Tale conformazione del territorio ha costretto il Consorzio a dotare ogni unità territoriale di una propria serie di impianti idrovori indipendenti.

Attualmente presidiano il territorio 40 idrovore per una potenza installata complessiva di oltre 18.000 kW, una portata massima totale di circa 210.000 l/s e 133 elettropompe.

In alcuni impianti sono presenti ulteriori apparecchiature elettromeccaniche, (sistemi di sgrigliatura automatica per la raccolta dei materiali galleggianti nei canali di arrivo alle idrovore, gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di alimentazione elettrica, sistemi del vuoto per le tubazioni a cavaliere d'argine, cabine di trasformazione M.T./B.T. ed altri dispositivi, di minore complessità tecnologica, di ausilio alle apparecchiature principali).

L'attività di manutenzione avviene sia attraverso interventi in amministrazione diretta che tramite affidamenti a ditte esterne.

Nel primo caso il personale consorziale addetto a questo tipo di operazioni è quello che fa capo al Centro Operativo di Taglio di Po e che si occupa principalmente di:

- monitorare i parametri indicativi dello stato di efficienza degli impianti (presenza di allarmi, verifica di anomalie di funzionamento delle pompe e dei motori elettrici, verifica dei corretti assorbimenti di energia elettrica in funzione del tipo di motore, controllo dell'usura delle parti mobili e controllo del corretto funzionamento delle componenti meccaniche del sistema);
- verificare lo stato di efficienza di dispositivi elettrici ed elettromeccanici anche ai fini della sicurezza del personale nel luogo di lavoro;
- effettuare la manutenzione delle cabine di media tensione, come prescritto dalla vigente normativa;
- gestire le emergenze ed eseguire interventi tempestivi di riparazione dei guasti che si verificano nel corso delle attività di bonifica e irrigazione;
- eseguire la manutenzione dei 9 gruppi elettrogeni presenti presso gli impianti idrovori di

Sadocca, Gramignara, Passatempo, Ca' Giustinian, Ca' Venier, Conca, S.Nicolò, Boscolo e Scardovari, tra i quali 5 sono caratterizzati da potenze elevate necessarie a far fronte a una potenzialità di sollevamento che varia dal 50% al 60% di quella massima;

- eseguire la manutenzione delle periferiche di telecontrollo.

A ditte esterne sono generalmente affidate le seguenti attività:

- manutenzione e riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche di maggiore complessità per cui è richiesta una specifica competenza e qualifica;
- installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche complesse;
- realizzazione di nuovi impianti tecnologici completi per i quali è richiesta specifica certificazione di conformità alla vigente normativa;
- adeguamenti normativi degli impianti e dei dispositivi che incidono sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla efficienza di impianti complessi, tra i quali si è distinto negli ultimi anni l'adeguamento alla norma CEI 016 delle cabine di media tensione e la redazione del relativo certificato di adeguatezza richiesto dal distributore di energia elettrica;
- gestione del centro di telecontrollo consorziale e riparazione delle periferiche ad esso collegate.

Oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si riporta di seguito un elenco degli interventi programmati più significativi previsti per il 2025 suddivisi tra attività di bonifica e di irrigazione.

2.1.7 BONIFICA: IMPIANTI IDROVORI

Le attività previste nel 2025, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

Unità Territoriale di S.Anna

- Sostituzione di attuatori elettrici a comando di paratoie piane;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.

Unità Territoriale Rosolina

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

Unità Territoriale Porto Viro

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.

- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.

Unità Territoriale Porto Tolle

- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroponi;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

Unità Territoriale Isola di Ariano

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carriponte;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie e adeguamenti normativi.

2.1.8 IRRIGAZIONE: IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IRRIGUO

Anche per quanto attiene agli impianti irrigui, oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si elencano di seguito i più significativi interventi programmati specifici di ripristino e adeguamento.

Le attività previste nel 2025, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

Unità Territoriale S. Anna

L'impianto irriguo principale di Busiola riveste la duplice funzione di impianto di sollevamento sia di scolo che irriguo utilizzando un sistema di movimentazione di paratoie.

- Manutenzione straordinaria di elettropompe degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature

alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro degli impianti irrigui del bacino;

- Verifica dei dispositivi elettronici quali misure di livello di portata, pressione e salinità.

Unità Territoriale Rosolina

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unità Territoriale Porto Viro

- Manutenzione straordinaria di paratoie piane e relativi organi di manovra;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica.

Unità Territoriale Isola di Ariano

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione di paratoie piane e relativi organi di manovra.

Unità Territoriale Porto Tolle

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica dei dispositivi elettronici a servizio degli impianti irrigui quali misure di livello e di salinità;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli interventi non riportati analiticamente riguarderanno la gestione e soluzione di urgenze non programmabili riferite in particolare a pompe di adescamento sifoni, pompe di sollevamento, sifoni posti a cavaliere degli argini, saracinesche di regolazione.

2.1.9 MANUTENZIONE MEZZI D'OPERA, VEICOLI E ATTREZZATURE

Il Consorzio dispone di un parco mezzi d'opera e automezzi necessario ad eseguire le attività di manutenzione ordinaria della rete idraulica e delle opere di bonifica e irrigue attualmente si compone di 33 automezzi, 11 scooters, 1 ciclomotore, 10 carrelli per trasporti leggeri, 2 barche da diporto, 1 pianale per trasporto pesante, 1 carrello per

trasporto imbarcazione.

Il Consorzio dispone inoltre dei seguenti mezzi d'opera:

ESCAVATORI	TRATTORI	AUTOCARRI
VOLVO EC 220 ENL	John Deere 6620	Iveco Trakker
CAT 320 C	John Deere 6630	Iveco Daily
CAT M315D	Claas Ares 566	
Komatsu PW148-10	n. 2 Energreen ILF S1500	
Liebherr 314	n. 2 Energreen ILF ALPHA	
Mini Case CX 37	John Deere 5090M	
Mini Volvo ECR 50		

Va precisato che una larga parte delle macchine operatrici presentano un numero di ore elevato (in alcuni casi di 15.000 – 20.000 ore) per cui risultano ingenti gli oneri di manutenzione così come i costi di noleggio in caso di rotture per sopperire a periodi prolungati di fermo macchina.

In genere tali mezzi non sono assegnati ad una specifica Unità Territoriale ma possono svolgere il loro servizio nell'ambito dell'intero comprensorio, nei limiti di una gestione appropriata della loro dislocazione.

Le principali apparecchiature disponibili in situazioni di emergenza idrica, in dotazione all'officina consorziale, sono le seguenti:

- N.1 Motopompa Varisco 300 l/s
- N.6 Motopompe Varisco 250 l/s
- N.1 Motopompa Varisco 200 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 300 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 150 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 100 l/s
- N.1 Motopompa Gazzina 300 l/s
- N.1 Motopompa Gazzina 250 l/s

Vi sono, inoltre, in dotazione n. 2 gruppi elettrogeni marca CGM, uno di potenza pari a 250 kVA e uno da 20 kVA.

Le motopompe vengono principalmente utilizzate nel caso di allagamenti localizzati in zone del comprensorio consorziale che siano state interessate da eventi meteorologici particolarmente gravosi.

In tal modo si riducono i tempi di permanenza delle acque meteoriche nei terreni interessati, fornendo un ausilio agli impianti idrovori esistenti.

Dette apparecchiature, oltre a svolgere il servizio sopracitato, sono di ausilio anche ai bacini irrigui che risultino colpiti da particolare sofferenza irrigua in caso di carenza della risorsa idrica dalle fonti di approvvigionamento ordinarie.

La quantità di gasolio necessaria annualmente viene stabilita in base ad una stima delle ore di utilizzo presunto dei mezzi d'opera ed ai consumi orari degli stessi.

La quantità di carburante consumata complessivamente dalle tre principali categorie dei mezzi d'opera (trattori, escavatori e motopompe) può variare negli anni ma complessivamente si assesta sui 170.000 litri/anno, secondo quanto si ricava dalle statistiche disponibili.

Il consumo di gasolio per autotrazione si assesta invece tra i 40.000 e i 50.000 litri/anno.

Il Consorzio gestisce il Centro di Emergenza per la bonifica Regionale. Le attrezzature acquistate tramite finanziamento regionale possono essere richieste da Enti territoriali in caso di evacuare acque alluvionali. Le attrezzature disponibili consistono essenzialmente in pompe sommergibili, motopompe e gruppi elettrogeni. Si rimanda all'apposito link presente sul sito web del Consorzio per la distinta delle apparecchiature.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie ed adeguamenti normativi.

2.1.10 ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Le valutazioni e le considerazioni relative al consumo complessivo di energia elettrica hanno subito nel corso di tutto l'anno 2024 continui aggiornamenti in rialzo dovuti, per la maggior parte, all'importante piovosità registratasi in tutto il comprensorio.

A questa valutazione si aggiunge anche un'analisi correlata alla forte intensità dei fenomeni pluviometrici che, per la maggior parte durante il periodo estivo, ha imposto una diversa gestione degli impianti idrovori e una maggiore preparazione preventiva effettuata svasando la rete idraulica minore.

Per quanto riguarda il costo del chilowattora l'anno 2025 beneficerà per tutti i dodici mesi di competenza degli effetti positivi della fatturazione oraria e della gestione delle accensioni degli impianti ottimizzata con l'andamento giornaliero del PUN.

Pertanto, combinando i due fattori di consumo e costo, non si prevedono variazioni di importo stanziato a bilancio per l'energia elettrica specificando però che, nel caso di forti anomalie di consumo o di costo che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno, l'Assemblea dovrà intervenire per poter sostenere la spesa per l'energia elettrica senza intaccare le altre risorse di bilancio.

2.2 NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

2.2.1 PREMESSA

Dopo aver affrontato i punti del programma di attività dell'esercizio 2025 afferenti la manutenzione e l'esercizio delle opere – di bonifica ed irrigazione – gestite dal Consorzio e prima di approfondire il punto "Nuove opere ed interventi in concessione", si rende opportuna una premessa.

Discutere di nuove opere – o di completamento di lavori già iniziati – a fronte del complesso ordinamento legislativo italiano, nel quale si devono muovere anche gli Enti pubblici economici – e, quindi, anche i Consorzi di Bonifica, - significa, oggi, ragionare in termini di programmazione.

Le esigenze di trasparenza, efficienza ed efficacia impongono la definizione di una programmazione che individui le opere, le priorità d'intervento, i tempi, i mezzi di finanziamento ecc.

Già, prima dell'avvento delle Regioni, l'art. 4 del R.D. 215/33 richiedeva, per ciascun Comprensorio di Bonifica, la redazione di un Piano Generale di Bonifica nel quale doveva essere contenuto il progetto di massima delle opere di competenza statale.

La recente legislazione regionale si è espressa in modo ancor più puntuale.

L'art. 15 della L.R. n. 3 del 13 gennaio 1976 imponeva che il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.) disponesse *l'individuazione delle opere pubbliche di bonifica integrale o montana e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione rurale, stabilendo le priorità di esecuzione*".

L'art. 15 della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 1991 stabilisce che il P.G.B.T.T.R.: *"...ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni, di competenza del Consorzio di Bonifica, per l'individuazione e la progettazione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione"*.

L'art. 23 della L.R. n.12 dell'8 maggio 2009 dispone *..... l'individuazione delle opere pubbliche di bonifica e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione del territorio ivi comprese le opere minori, con ciò intendesi le opere di competenza privata ritenute obbligatorie di cui all'art.34, stabilendo le priorità di esecuzione*".

Quanto sopra per evidenziare come la vigente legislazione già preveda lo strumento – il P.G.B.T.T. – nel quale e con il quale i Consorzi di Bonifica devono definire una programmazione che individui le opere necessarie, le priorità d'intervento, una stima dei costi, i probabili mezzi di finanziamento ed i tempi di realizzazione. Strumento che, *ex lege*, ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni di competenza del Consorzio, in materia afferente all'individuazione e la progettazione delle opere pubbliche. Il P.G.B.T.T. che, adottato dal Consorzio, trova piena operatività dopo l'approvazione da parte della Regione, costituisce pure un importante momento nel quale la Regione effettua, anche nella materia qui trattata, un puntuale controllo sull'attuazione degli indirizzi generali fissati dalla Regione stessa.

Non si può, quindi, passare alla trattazione del punto inerente "Nuove Opere" senza sottolineare che l'Assemblea con deliberazione n.26/A/176 del 22.07.2010 ha adottato il P.G.B.T.T. e che tale piano, pur in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale a norma del citato art.23 della L.R. 12/2009, costituisce lo strumento di riferimento.

Il Consorzio di bonifica a norma dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 14 del 16.01.2018 adotta il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Verranno di seguito indicati gli interventi in concessione: quelli finanziati con mezzi propri (par. 2.2.2), gli interventi in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso e quelli con avvio nell'esercizio 2025 (par. 2.2.3) e quelli previsti nel 2025 in attesa di finanziamento (par. 2.2.4).

2.2.2 OPERE E INTERVENTI, FINANZIATI CON MEZZI PROPRI, CON AVVIO NELL'ANNO 2025

Nell'anno 2025, a causa delle note difficoltà del settore agricolo che rendono impossibile un elevato aumento degli oneri contributivi a carico dei consorziati, sono previste

realizzazioni di opere strettamente necessarie, finanziate con mezzi propri già descritte al precedente punto 2.1.1.

2.2.3 INTERVENTI PREVISTI INERENTI OPERE GIÀ AVVIATE E DA AVVIARE PER L'ESERCIZIO 2025

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa 2025
317	<p>FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR). Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue. Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. <i>Progetto Esecutivo in data 13.04.2017 di €17.500.000,00</i> PROGETTO ESECUTIVO RIMODULATO AD € 9.816.637,08 a seguito del D.M. n.19418 del 30.04.2019 di concessione del finanziamento del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ - DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE. AGGIORNAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO A NOVEMBRE 2019- QUADRO ECONOMICO RIMODULATO AD € 9.685.025,53 <i>Progetto n.03/2017 redatto in data 29.11.2019</i></p>	<p>D.M. N.19418 DEL 30.04.2019 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO POI RIMODULATO CON DECRETO N.41452 DEL 23.12.2019</p>	<p>9.685.025,53</p>	<p>689.667,25</p>
323	<p>Legge di bilancio 2018 – Piano nazionale invasi - Art.1, comma 523 - Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti per il risparmio della risorsa idrica negli usi agricoli e civili Intervento: <u>Bacino idrografico del fiume Adige</u> Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso. PROGETTO DEFINITIVO – IMPORTO € 42.000.000,00 <i>Progetto n.04/2018 redatto in data 15.03.2018</i></p>	<p>DECRETO LEGGE 14 APRILE 2023, N. 39 – DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 1 DEL 29 LUGLIO 2024</p>	<p>42.000.000,00</p>	<p>200.000,00</p>
336	<p>Legge n.205/2017 art.1 comma 523. Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. CODICE INTERVENTO: 526/11 Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro. IMPORTO € 2.500.000,00 <i>Progetto Esecutivo n.09.2016 redatto in data 11.08.2016</i></p>	<p>D.M N.400 DEL 28.05.2019 REGOLATO DALLA CONVENZIONE REDATTA IN DATA 27.05.2019 N.38</p>	<p>2.500.000,00</p>	<p>508.772,80</p>
	<p>DA RIPORTARE</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>	<p>1.398.440,05</p>

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa 2025
	SI RIPORTANO€	1.398.440,05
345	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO (ART.10 DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N.91 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N.116) PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE DI CUI AL D.P.C.M. DEL 20.02.2019. PIANO STRALCIO 2019 APPROVATO CON DELIBERA DEL CIPE N.35 DEL 24.07.2019 Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque. Importo € 2.500.000,00 CODICE RENDIS 05IR010/G9 - PROGETTO ESECUTIVO <i>Progetto N.08/2019 redatto in data 25.11.2019</i></p>	D.M. N.255 DEL 04.09.2019	2.500.000,00	507.559,81
346	<p>Lavori di rifacimento di due ponti stradali su via Moceniga in comune di Rosolina (RO) posti in attraversamento di scoli consorziali. PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 575.000,00 <i>Progetto n.02/2020 redatto in data 17.01.2020</i></p>	CONVENZIONE CONSORZIO- COMUNE DI ROSOLINA N.660 DEL 18.12.2019	575.000,00	575.000,00
347	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE. RIFACIMENTO DI TRATTI DI CANALETTE IRRIGUE DETERIORATE NELLA ZONA NORD OCCIDENTALE DELL'ISOLA DI ARIANO E INSTALLAZIONE DI MISURATORI DI PORTATA. CUP J83D20001450001 PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.200.943,37 <i>Progetto n.05.2020 redatto in data 11.08.2020</i></p>	DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022	7.200.943,37	4.784.797,02
355	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE. RIFACIMENTO DI TRATTI DI CANALETTE IRRIGUE DETERIORATE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI PRESA DI RISORSA IDRICA DALLA RETE DI SCOLO PER IL TRASFERIMENTO E RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DI ACQUE PROVENIENTI DA BACINI IDROGRAFICI DIVERSI NELL'UNITÀ TERRITORIALE ISOLA DI ARIANO. CUP J85B20000180001 PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.500.000,00 <i>Progetto n.17.2020 redatto in data 20.09.2021</i></p>	DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022	7.500.000,00	5.127.583,81
	DA RIPORTARE			12.393.380,69

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa 2025
	SI RIPORTANO€	12.393.380,69
365	<p>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" DELL'INVESTIMENTO 4.1, MISSIONE 2, COMPONENTE C4 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) UTILIZZO DELL'ALVEO DEL COLLETTORE PADANO POLESANO, NON PIÙ FUNZIONALE AL FINI DELLA BONIFICA, PER ACCUMULO DI ACQUE DOLCI AI FINI IRRIGUI E RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA IRRIGUA ESISTENTE NEL COMUNE DI PORTO VIRO (RO). CUP J37H21006260001</p> <p>3° STRALCIO FUNZIONALE – PROGETTO ESECUTIVO € 2.500.000,00</p> <p><i>Progetto n.8/2022 redatto in data 13.10.2022</i></p>	D.M. N. 517 DEL 16.12.2021 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	2.500.000,00	250.000,00
366	<p>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" DELL'INVESTIMENTO 4.1, MISSIONE 2, COMPONENTE C4 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) SISTEMAZIONE DELLE ARGINATURE DEL CANALE GENERALE VENETO AI FINI DELL'INVASO DI ACQUA DOLCE PER L'IRRIGAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELL'ISOLA DI ARIANO ANCHE IN PRESENZA DI RISALITA DEL CUNEO SALINO DALLE FOCI DEI RAMI DEL DELTA PO. CUP J47H21005390001</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 5.000.000,00</p> <p><i>Progetto n.07/2022 redatto in data 13.10.2022</i></p>	D.M. N. 517 DEL 16.12.2021 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	5.000.000,00	2.132.872,00
373	<p>PNRR CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 - INVESTIMENTO 1.2</p> <p>PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIMOZIONE BARRIERE FISICHE DEGLI SPAZI MUSEALI DEL COMPLESSO MONUMENTALE EX IDROVORA CA' VENDRAMIN CUP J67B22000410001</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO € 419.802,00</p>	DECRETO DIREZIONE GENERALE MUSEI N. 156 DEL 21.02.2023	419.802,00	350.000,00
378	<p>INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE LIVELLETTE DI FONDO E DELLA SEZIONE IDRAULICA NEI CANALI DEL SOTTOBACINO DI CA' ZEN E NEI CANALI DEI SOTTOBACINI ROSOLINA, CUORA E GOTTOLO NELL'UNITÀ TERRITORIALE ROSOLINA. RECUPERO DELLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE ELETTROMECCANICHE DELL'IDROVORA CA' GIUSTINIAN NELL'UNITÀ TERRITORIALE PORTO VIRO – SUBSIDENZA 2023</p>	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.31 DEL 19.03.2024	631.040,00	100.000,00
	DA RIPORTARE	15.226.252,69

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa 2025
	SI RIPORTANO€	15.226.252,69
	INTERVENTI PER LA VIVIFICAZIONE DEGLI AMBITI LAGUNARI DEL DELTA DEL PO	PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 – ASSEGNAZIONE RISORSE CON DELIBERA CIPESS N. 31 DEL 23.04.2024	14.000.000,00	300.000,00
	SVILUPPO DEL DOCFAP DEL PFTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BARRIERA CONTRO LA RISALITA DEL CUNEO SALINO NEL DELTA DEL PO DA UBICARSI ALLA FOCE DEL PO DI PILA – CUP F83F22000170008	DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE N.259/2022 E DECRETO DIRETTORIALE N.19056/2022	526.000,00	200.000,00
	TOTALE €	15.726.252,69

2.2.4 INTERVENTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2025 INERENTI OPERE IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Si tratta di una serie di progetti preliminari e definitivi redatti dal Consorzio ma ancora in attesa di finanziamento.

Di seguito si segnalano i più significativi:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. Legge regionale 12.07.2007 n.15 Progetto per la gestione dell'allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse antistanti la Sacca degli Scardovari. proposta di intervento Prog. n.05/2013 del 04.02.2013 Delibera cons.le n.745/CDA/2013	500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica delle aree agricole ed urbane in fregio al Fosson Nord nel bacino di S.Anna di Chioggia (VE). Adeguamento della rete idraulica dell'Unità Territoriale di S.Anna e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al canale Fosson Nord. Progetto preliminare del 15.10.2014 Delibera cons.le n.45/P/2016	900.000,00
Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. Progetto preliminare del 10.11.2014 Delibera cons.le n.43/P/2016	2.700.000,00
Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. 4° stralcio Progetto esecutivo n.06/2015 del 22.05.2015 Delibera cons.le n.42/P/2016	1.500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica dei sistemi di evacuazione dell'acqua nell'Isola di Ariano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità Territoriale dell'isola di Ariano e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica. Progetto preliminare del 01.10.2014 Delibera cons.le n.44/P/2016	1.500.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'Unità Territoriale di Rosolina nelle aree a ridosso del fiume Adige. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Rosolina e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree a ridosso del fiume Adige. Progetto preliminare del 15.09.2014 Delibera cons.le n.89/P/2018	1.300.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Viro nelle aree in fregio al centro urbano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Viro e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al centro urbano. - Progetto preliminare del 07.01.2014 Delibera cons.le n.327/CDA/2016	1.000.000,00
<i>da riportare</i>	9.400.000,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
<i>Si riportano</i>	9.400.000,00
<p>Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Tolle nelle aree in fregio ai centri abitati. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Tolle e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio ai centri abitati. -Progetto preliminare del 10.03.2014 Delibera cons.le 88/P/2018</p>	1.000.000,00
<p>Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027 Ripristino della sicurezza idraulica della rete secondaria con adeguamento delle sezioni idrauliche, ripresa di franamenti ed adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio sottostante il livello del mare compreso tra i rami del Delta del Po in provincia di Rovigo. 1° stralcio funzionale Progetto esecutivo n.05/2021 del 30.04.2021 Delibera cons.le n.43/P/2021</p>	3.000.000,00
<p>Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Unità territoriale di Porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. 1° lotto funzionale. Interventi relativi al comprensorio ex valli e alla realizzazione del nuovo sollevamento dal canale Ca' Mello Progetto esecutivo Delibera cons.le n. 635/CDA/3318 del 16/08/2023</p>	7.385.000,00
<p>Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Unità territoriale di Porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. 2° lotto funzionale. Interventi relativi al bacino Scardovari e all'adeguamento del canale Giarette Bonelli Progetto Esecutivo Delibera cons.le n. 636/CDA/3319 del 16/08/2023</p>	3.115.000,00
<p>Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Unità territoriale di Porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. 3° lotto funzionale. interventi relativi al bacino Canestro per il rifacimento del sistema irriguo Paltanara Progetto Esecutivo Delibera cons.le n. 637/CDA/3320 del 16/08/2023</p>	8.960.000,00
<p>Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica nei canali dei sottobacini Ca' Venier e Scardovari nell'Unità Territoriale di Porto Tolle e nei canali delle Unità Territoriali Porto Viro e Rosolina. Recupero della funzionalità delle opere elettromeccaniche delle idrovore nell'Unità Territoriale Rosolina – Subsidenza 2024 Progetto Esecutivo Delibera presidenziale n. 125/P/3646 del 14/11/2024</p>	631.040,00
<p>Interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliarie alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle Progetto Esecutivo Delibera presidenziale n. 126/P/3647 del 14/11/2024</p>	207.130,40
TOTALE	33.698.170,40

B) PROGRAMMI E PROGETTI

1) PROGRAMMI

1.1 OBIETTIVI STATUTARI E REGOLAMENTI DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 3032 del 20.10.2009, n. 3357 del 10.11.2009, n. 101 del 26.01.2010, n. 177 del 03.02.2010 e n. 239 del 09.02.2010 ha approvato una serie di regolamenti e linee guida che i Consorzi di nuova costituzione dovevano adottare.

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha provveduto a quanto sopra e i relativi regolamenti sono stati approvati dai competenti uffici regionali.

Gli obiettivi per il 2025 sono:

- L'aggiornamento di tutti gli adempimenti legislativi riguardanti l'Anticorruzione e l'Amministrazione trasparente e il modello organizzativo L. 231/2001;
- l'attivazione delle procedure per l'approvazione da parte della Regione del Veneto del nuovo Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio a norma dell'art. 23, della nuova L.R. n. 12/2009;
- la promozione, attraverso strutture specifiche, dei corsi di aggiornamento per il personale dipendente per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.);
- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per l'ufficio gare e il settore progetti allargandolo alla CUC costituita con i Consorzi di bonifica Adige Po e Adige Euganeo nel 2022;
- la prosecuzione del progetto di organizzazione della banca dati consorziale e la distribuzione dei dati singoli od elaborati tramite intranet. Tale attività risulta indispensabile per la progettazione e la programmazione degli interventi nonché per la gestione delle attività ordinaria con interventi mirati e risparmio di tempo e di risorse umane;
- la prosecuzione dell'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati" in modo tale da garantire che la base imponibile sia corretta ed aggiornata al fine della congruità della contribuzione;
- la prosecuzione del processo di creazione e gestione di nuove procedure BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dei processi aziendali in coerenza con le attuali leggi e decreti vigenti e secondo quanto prescritto dalle norme UNI 11337 EN ISO 19650 per la gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto.

In merito alle Risorse Finanziarie per il 2025:

- per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati il Consorzio non necessita di particolari investimenti in quanto tali attività vengono realizzate dal personale consorziale già in forza all'Ente e gli ulteriori capitoli di spesa correlati al raggiungimento degli obiettivi non necessitano di ulteriori dotazioni finanziarie.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI-BENI CONSORTILI IMMOBILI E MOBILI

1.2.1 MANUTENZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il Consorzio provvede alle manutenzioni dei fabbricati consorziali ed in particolare:

Sede di Taglio di Po

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza degli impianti idro-termo sanitari e dell'impiantistica elettrica e di trasmissione dati.

Purtroppo, non sono prevedibili interventi necessari per ripristinare rotture degli impianti tecnologici, dei serramenti e delle coperture.

Centro Operativo

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza termica e microclima.

A seguito dei danni arrecati al tetto dagli eccezionali eventi meteorici del 10.08.2017 la copertura del Centro Operativo è stata completamente sostituita e adeguata.

Museo della bonifica Ca' Vendramin

La struttura necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria soprattutto agli infissi in legno ed ai portoni oltre che alle strutture murarie nonché per la messa a norma dei locali e degli impianti.

Relativamente alla manutenzione delle pertinenze e delle aree verdi, tale attività viene effettuata dal personale consorziale.

Finanziati dal PNRR si concluderanno i lavori iniziati lo scorso anno relativamente al progetto "PNRR - M1C3 – Misura 1 "Patrimonio Culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura - Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin".

Fabbricati diversi

Il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria di diversi fabbricati sparsi sul territorio soprattutto nelle pertinenze degli impianti idrovori o nei pressi del Centro di Emergenza.

Si tratta di fabbricati d'abitazione. Alcuni di questi sono ancora utilizzati a tale scopo mentre la maggior parte o sono stati dismessi o sono stati trasformati in archivio.

Si tratta comunque di fabbricati per cui non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria.

Palazzina Piazza Ciceruacchio a Porto Tolle

Si tratta di una palazzina demaniale su due piani un tempo adibiti ad uffici consorziali.

La palazzina è utilizzata in parte ad uso archivio mentre il 1° piano è concesso in comodato d'uso ai Carabinieri Forestali.

Non si prevedono interventi di manutenzione straordinaria ma solamente piccoli interventi di natura ordinaria alla bisogna.

1.2.2 ACQUISIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2025, oltre alle quote di finanziamento in essere, sono previste quote di finanziamento per l'acquisto di escavatore in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati. E' previsto l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative e di piccole attrezzature e utensili.

1.2.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Anche l'esercizio 2025 è improntato alla continua implementazione e all'aggiornamento di tutte le procedure software, in un'ottica di crescente e maggiore efficienza degli applicativi, sia amministrativi che tecnici, a disposizione del personale consorziale nello svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2025 si continuerà il processo di creazione e gestione di nuove procedure BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dei processi aziendali in coerenza con le attuali leggi e decreti vigenti e secondo quanto prescritto dalle norme UNI 11337 EN ISO 19650 per la gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto.

1.3 FORMALE AFFIDAMENTO AL CONSORZIO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

Ai sensi dell'art. 2 della legge 9/83 è stata formalizzata la consegna al Consorzio da parte della Regione delle opere di bonifica e d'irrigazione attualmente gestite, così come previsto con D.G.R.V. n. 2510 dell'8.08.2003. E' stata infatti sottoscritta in data 5.10.2004 una convenzione per l'affidamento in delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio della Regione l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio idrico ricadente nei rispettivi comprensori.

In sede locale tra le unità di Progetto di Distretto Idrografico e i singoli Consorzi hanno definito specifici protocolli d'intesa che riporteranno l'elenco dei corsi d'acqua sui quali opera la delegazione amministrativa, anche con modifiche e/o integrazioni all'elenco dei corsi d'acqua individuati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3260/2002.

Fino al 31.12.2015 la delegazione amministrativa è stata assentita ai Consorzi con provvedimenti regionali che avevano scadenza annuale.

Con DGRV n. 173 del 23.02.2016 la Regione del Veneto ha definitivamente assentito la delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica a tempo indeterminato.

1.4 SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTIVITÀ CONSORTILE

Proseguirà nel 2025 quanto fatto dal Consorzio in questi ultimi anni in tema di rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio improntando la propria azione alla massima correttezza.

Previsti per il 2025 incontri con le istituzioni, le associazioni di categoria, ed i cittadini-utenti per sensibilizzarli sull'attività del Consorzio in particolare sulla valorizzazione della bonifica e dell'irrigazione come elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Si cercherà di potenziare l'uso di tecnologie (sito web, social, intranet) per migliorare la trasparenza, l'accessibilità di informazioni sia all'interno che all'esterno del Consorzio.

L'attività di "comunicazione" sarà svolta principalmente dagli uffici consortili, tramite comunicati stampa, conferenze stampa, partecipazione a interviste e convegni locali, regionali e nazionali, attraverso pubblicazione sul sito consorziale ma soprattutto ad un rapporto costante del personale consorziale con i consorziati stessi.

Per quanto concerne le attività culturali e scientifiche anche per il 2025 il Consorzio intensificherà le collaborazioni con l'Università di Padova e Venezia.

Il Consorzio darà la propria disponibilità ad accogliere studenti degli Istituti superiori della provincia di Rovigo nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola – Lavoro" e la propria collaborazione per la redazione di tesi.

Il Consorzio proseguirà anche nel 2025 nella collaborazione come partner nel progetto finanziato dalla Comunità europea "Platform for Helping small and medium farmers to Incorporate digital Technology for equal Opportunities (PHITO)" dell'importo di € 5.025.142,50 che coinvolge vari enti e istituzioni europei e ha lo scopo di creare uno strumento digitale innovativo specifico per i piccoli e medi agricoltori (PMI) che attualmente non sono in grado di beneficiare dell'innovazione digitale sempre più adottata dai produttori più grandi.

Il Consorzio ha poi intrapreso, con l'Università di Padova, una collaborazione nel Progetto "Agritech Spoke 4 UNIPD – WP4.2", finanziato nell'ambito del PNRR, per rendere i sistemi agricoli e forestali più resilienti al cambiamento climatico e sviluppare strategie integrate bio-based per massimizzare la mitigazione che proseguirà anche nel 2025.

E' prevista anche la partecipazione del Consorzio a convegni ed assemblee in collaborazione con ANBI nazionale e ANBI Veneto.

1.5 INNOVAZIONE PROCEDURALE E DEI METODI DI LAVORO

Dopo le innovazioni progressivamente apportate sui documenti fondamentali per la gestione delle risorse del Consorzio e delle correlate attività di spesa (Bilancio di Previsione, Piano di Riparto, Budget e Direttiva del Direttore) e l'introduzione del fondamentale elemento di raccordo rappresentato dal nuovo Piano di Manutenzione, nel 2025 si dovrà proseguire nell'intensa e sistematica attività di massima integrazione fra tali documenti. In altre parole è indispensabile, dopo le fasi di sviluppo e una implementazione dei singoli documenti, garantire che tali documenti facciano "squadra". Tale risultato può essere ottenuto a condizione che l'attività amministrativa contabile e gestionale che quotidianamente si svolge nel Consorzio si realizzi in stretta aderenza alle previsioni espresse in tali elaborati, ponendo particolare attenzione alla rilevazione degli scostamenti e alle conseguenti attività per ricondurre le azioni dell'Ente agli obiettivi perseguiti.

Relativamente alla gestione del catasto nel 2025 si procederà ad ottimizzare le modalità di gestione e i risultati delle attività di riscossione continuando e migliorando il rapporto instaurato con la ditta di supporto individuata con gara d'appalto.

Si sta prevedendo di implementare la banca dati dei lavori pubblici per razionalizzare e ottimizzare tutta la procedura dalla progettazione al collaudo, agli adempimenti normativi e alla rendicontazione.

1.6 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE CORRENTE

Il Consorzio reperisce gran parte dei mezzi finanziari occorrenti per la gestione dell'attività istituzionale dal gettito contributivo dei consorziati ammontante, per l'anno 2025, a complessivi € 9.373.594,00 di cui a carico del servizio irriguo € 2.026.879,00 e della bonifica € 7.346.715,00.

Le principali altre entrate finanziarie sono formate da "Altri contributi consortili" per € 313.950,00 contributo della Regione Veneto per la manutenzione e gestione di Opere pubbliche per € 118.000,00 ed entrate da opere affidate al Consorzio per € 405.000,00.

Nel 2025 dovrà essere mantenuta l'azione mirata al contenimento dei costi e attivata una forte azione diretta a sensibilizzare le Istituzioni in ordine ai costi dell'energia elettrica, notevolmente aumentati.

Il Consorzio dovrà inoltre perseguire tutte le iniziative necessarie al fine di contenere i costi di energia elettrica non solo tramite il funzionamento degli impianti nelle fasce orarie di minor costo, il contenimento delle colaticce irrigue, l'ottimizzazione del cosfi delle cabine elettriche, ma anche ricercando agevolazioni tariffarie sostenendo la tesi che la causa dei consumi è da ricercarsi nel fenomeno della subsidenza che il territorio ha subito, senza ottenerne benefici, ed ora si trova invece a sostenerne gli oneri indotti.

Sempre sul fronte del risparmio nei consumi di energia, un'altra azione importante è da individuare nell'innalzamento ragionato dei peli liberi dei canali, al fine di diminuire le infiltrazioni dai fiumi pensili e diminuire la prevalenza di funzionamento delle pompe garantendo comunque la sicurezza idraulica del territorio effettuando tali operazioni esclusivamente nei momenti in cui non siano prevedibili eventi meteorici, proseguendo l'attività che negli ultimi anni ha portato ad una sensibile riduzione dei consumi a parità di condizioni al contorno.

Ma è necessario ricordare che il comprensorio del Consorzio è mediamente ubicato 2 metri sotto il livello del mare e dei fiumi con punte di depressione che superano i 4,4 metri. Il territorio è difeso dalle acque del mare e dei fiumi grazie ad imponenti arginature che costituiscono i bordi di immensi catini all'interno dei quali c'è il territorio agricolo ed urbano. I costi per mantenere vivibile il delta del Po sono naturalmente e inevitabilmente elevati. Così i consumi di sola energia elettrica milionari con una incidenza di oltre 50 euro per ettaro. Non si solleva solo l'acqua delle precipitazioni! Si solleva anche e soprattutto l'acqua che filtra sotto gli argini perché il delta del Po è sotto il livello del mare e dei fiumi. Una gestione del territorio poco accorta degli anni '40 e '50 ha permesso l'estrazione del metano e la subsidenza conseguente ci ha fatto sprofondare mediamente di due metri con punte di 3 metri e mezzo.

A fronte di quanto sopra il Consorzio di bonifica Delta del Po ha visto ridotti i contributi regionali relativi al sostegno delle spese di energia elettrica in maniera drastica, infatti si è passati da un contributo regionale di circa 1.200.000,00 euro del 2010 a 118.269,00 euro del 2023.

Tali contributi regionali relativi al sostegno delle spese per l'energia elettrica necessaria al sollevamento delle acque erano da decenni erogati al Delta del Po con importi consistenti e superiori agli altri Consorzi come riconoscimento del danno causato al territorio stesso dalla subsidenza.

In questi ultimi anni invece è stato uno stillicidio di tagli, di lavori indispensabili non finanziati, di riduzioni a fronte di un aumento dei costi.

Il Consorzio provvede quindi a porre la necessaria attenzione alla priorità degli interventi interagendo con ditte private specializzate e con la competenza del personale interno garantendo prioritariamente il funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui, la manutenzione per la massima efficienza dei mezzi d'opera consorziali e gli interventi di manutenzione sulla rete di scolo e irrigua.

2) PROGETTI

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2025-2027

Con deliberazione n. 857/CDA/3601 del 26.09.2024 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Triennale dei lavori 2025-2027.

Si tratta di lavori finanziati con contributi erogati dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da altre istituzioni.

Il totale dei lavori da realizzare nel corso del 2025 è di € 1.025.000,00.

2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE 2025-2027

Con deliberazione n. 858/CDA/3602 del 26.09.2024 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture 2025-2027 comprendente l'elenco dei servizi e delle forniture che il Consorzio intenderà avviare nel corso del 2025.

Il totale delle forniture e dei servizi da realizzare nel corso del 2025 è di € 884.720,00.

2.3 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INVESTIMENTI

Al paragrafo 2.2.4 Sezione A) della presente relazione, sono state indicate le opere progettate ma in attesa di finanziamento.

Per il 2025 si cercherà di perseguire ogni possibile via per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di tali opere.

È quindi indispensabile affidare a professionisti esperti e qualificati la consulenza per la stesura di tali progetti, operando in modo tale da costituire, anche con gli altri enti ed istituzioni del territorio, un "ufficio condiviso" per la progettazione finalizzata ai progetti comunitari al fine di effettuare un'azione sinergica ed un contenimento delle spese.

Negli ultimi anni il Ministero delle Politiche Agricole ha rifinanziato il Capitolo di spesa relativo al ripristino dei danni causati dalla subsidenza nel territorio delle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna finanziando questo Consorzio interventi per € 331.296,00 per il 2019 e per € 631.040,00 dal 2020 al 2024.

A partire dal 2025 sarà fondamentale aver ottenuto il rifinanziamento del capitolo di spesa del ripristino dei danni causati dalla subsidenza anche per il settennato 2025-2031 o, possibilmente, creando una legge speciale per i territori interessati dal fenomeno.

Le problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti dovranno essere effettuate dal Consorzio solidalmente agli altri portatori di interesse locali, in quanto non si tratta solamente di un problema del Consorzio di bonifica, ma di tutto il territorio del comprensorio tra fiume Brenta e Po di Goro.

Non si tratta di un problema di bonifica, ma della sicurezza idraulica del comprensorio che dovrà essere continuamente ricordata e sollecitata ai competenti uffici regionali per il reperimento delle risorse soprattutto nell'ambito del programma regionale e comunitario 2021-2027.

Una criticità generalizzata negli ultimi esercizi è stata generata in capo al bilancio del Consorzio dalla progressiva riduzione dei contributi regionali; anche con riferimento al

bilancio di previsione 2024 emerge una differenza tra entrate e spese la cui entità non consente la copertura con i normali mezzi di bilancio.

La qualità e l'efficienza dimostrata dal Consorzio nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, integrativa e non, delle opere di bonifica ha permesso negli ultimi tre anni di "correggere" l'effetto sull'attività della progressiva, ma graduale, riduzione dei contributi regionali. Tale mitigazione non è ora più possibile a fronte di una riduzione di entrate non correlabile alle necessità in termini anche di garanzia della sicurezza idraulica del comprensorio.

Resta fermo, di conseguenza, l'impegno di sollecitare l'amministrazione regionale per garantire il riallineamento dei propri trasferimenti ai livelli degli anni precedenti al fine di scongiurare un inevitabile aumento della probabilità di allagamento dei territori.

3) QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2025

Sulla base di quanto descritto nei precedenti punti si può sinteticamente rilevare che il Consorzio, nel prossimo anno, sarà impegnato nei seguenti fronti:

1) in merito all'organizzazione interna:

- contenimento dei costi per l'attività di esercizio e manutenzione delle opere garantendo comunque le attività principali di sicurezza idraulica, manutenzione rete di scolo ed irrigua, manutenzione delle opere elettromeccaniche e dei mezzi d'opera funzionali al diserbo, scavo e ripresa frane;
- esercizio nuove competenze sui bacini vallivo-lagunari, formalmente in gestione al Consorzio;
- completamento della stesura ed approvazione dei Regolamenti di amministrazione;
- oculata gestione della risorsa "personale";
- ricerca delle necessarie professionalità finalizzate a espletare le numerose incombenze imposte dai superiori organi statali relativamente alla "trasparenza", "anticorruzione", "Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) ecc.;

2) in merito ai contributi applicati ai consorziati:

- costante verifica ed adeguamento degli indici di servizio e di beneficio conseguenti agli interventi di miglioramento del sistema realizzati negli ultimi anni con consistenti finanziamenti dello stato e della regione;

3) in merito alla sensibilizzazione sull'attività consortile:

- maggior pubblicizzazione dell'attività consortile mirata ad un miglioramento dei rapporti con i Consorziati e con l'opinione pubblica;

4) in merito al reperimento di maggiori risorse per la gestione corrente:

- incentivazione delle attività istituzionali/convenzionali di carattere tecnico-idraulico che il Consorzio può svolgere per enti ed istituzioni operanti nel territorio e migliore utilizzo dei mezzi d'opera a servizio dei consorziati e degli enti territoriali;
- attenta gestione del funzionamento degli impianti idrovori ed impianti irrigui al fine di calmierare il più possibile gli effetti dell'aumento del costo dell'energia elettrica.

5) in merito alle concessioni irrigue:

- con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 621 del 19/05/2023 è stato individuato l'iter istruttorio da seguire per l'esame delle domande di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R.

n. 12/2009, art. 17/bis, e il rilascio della relativa concessione per tutti i Consorzi di bonifica del Veneto le cui concessioni a derivare, anche storiche, non abbiano ottenuto la valutazione di impatto ambientale. Il Consorzio di bonifica Delta del Po, di concerto con Anbi Veneto e con gli altri Consorzi di bonifica sta procedendo nella redazione di tutti i documenti atti ad ottenere le autorizzazioni necessarie al mantenimento delle concessioni a derivare impegnando le risorse indispensabili all'affidamento di consulenze specialistiche utili al raggiungimento dell'obiettivo.

6) in merito al reperimento di ulteriori risorse finanziarie per la gestione e per gli investimenti:

- per la parte corrente, richiesta alla Regione per l'aumento dell'attuale contributo in conto manutenzione ordinaria delle opere e per il riconoscimento di un contributo speciale atto a coprire i costi delle attribuzioni ambientali di pubblico generale interesse che il Consorzio già svolge;
- per gli investimenti, richiesta alla Regione di collaborare con il Consorzio con particolare riguardo alla possibilità del reperimento di fondi strutturali CE;
- intensificazione rapporti con il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per finanziamento progetti di opere irrigue nelle linee finanziarie disponibili, nonché mantenimento delle risorse finanziarie per un potenziamento dei finanziamenti relativi alla subsidenza.

IL PRESIDENTE
Adriano Tugnolo

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti